



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

09 Gennaio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 8 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Investì e uccise i due cuginetti
giudizio immediato per Greco

SALVO MARTORANA pag. VII

La Lega di Salvini negli Iblei organizza uomini e strategie Primo obiettivo sarà Vittoria

Passaggi. Con Nino Minardo e Orazio Ragusa i primi passaggi verso una struttura efficiente

GIUSEPPE LA LOTA

La Lega cala gli assi anche in provincia di Ragusa. E sceglie Vittoria come primo "banco prova" elettorale, ammesso che si vada al voto nell'autunno 2020. Dopo l'ingresso degli ex forzisti Nino Minardo e Orazio Ragusa (che i bookmakers danno come prossimo assessore all'Agricoltura o alle Politiche sociali al primo rimpasto utile del governo Musumeci), Forza Italia è desertificata. Abbiamo chiesto all'ex senatore Giovanni Mauro se fosse a conoscenza dell'ultimo passaggio consumato da Orazio Ragusa e chi è rimasto a rappresentare Berlusconi in provincia e a Vittoria. "Non conosco i motivi - ha risposto Mauro - anche perché io non sono a duso a cambiare partiti. Chi resiste in FI? Dovrebbe esserci ancora Giancarlo Cugnata". Ma Cugnata non risponde: o tiene il telefono spento h24 o ha cambiato numero.

Dopo la costituzione del primo gruppo leghista all'Ars, si attende un altro scossone anche a Vittoria e nel resto della provincia. Il movimento Sviluppo ibleo formato da un ex assessore e 5 consiglieri comunali è autonomo, ma se si muovono Nino Mi-

nardo e Orazio Ragusa, il coinvolgimento di Andrea La Rosa, Daniela Pino, Rosa Maria Mazzone, Daniele Barrano e Tonino Motta appare scontato. Dopo l'ondata di commenti "social" (alcuni indicibili) a questi ultimi passaggi, Andrea La Rosa è più prudente. "Stiamo valutando - chiosa La Rosa - senza fretta, vediamo che

decisioni prenderanno i vertici".

Minardo e Ragusa motivano il loro ingresso nella Lega. "Portiamo avanti una proposta di rilancio del partito. Non siamo secondi a nessuno e abbiamo i titoli per essere leadership nel centrodestra. Su Vittoria inizieremo da subito un'azione di rilancio credibile e vincente". Ma prima di Minardo e Ragusa, hanno iniziato Luigi Melilli, finora unico esponente abilitato da Stefano Candiani e Fabio Cantarella a rappresentare la politica leghista a Vittoria. Melilli, Filippo Firullo, Roberto Paceco, Giuseppe Mangione e Giuseppe Salafia hanno già costituito la "Sezione Lega Salvini Sicilia". A questi si è aggiunto Anthony Incorvaia, ex Pd. Melilli e Incorvaia lunedì prossimo terranno un comizio a Scoglitti.



Gli onorevoli Minardo e Ragusa con il gruppo parlamentare dell'Ars

Rifiuti, il verbale del dirigente scioglierà la riserva sulla gara



LA DENUNCIA

«L'indifferenziato resta abbandonato nell'area periferica»

DANIELA CITINO

I dati in positivo fatti registrare dalla raccolta differenziata in realtà non possono essere l'unico indicatore per ciò che riguarda la questione ambientale. A riflettere sull'altro dato inerente ai rifiuti non indifferenziati è Arcangelo Mazza, architetto, imprenditore turistico e più volte "sceso" nella trincea della politica cittadina. Mazza infatti dal suo profilo Facebook lancia l'allarme sulle percentuali registrate ancora dall'indifferenziato soprattutto prodotto dalle imprese e non dalle utenze domestiche. "Vengono infatti prodotti da attività economiche, come le imprese e, in particolare, dalle attività a completamento di quella edilizia ben normata e gravata da oneri non indifferenti" precisa Mazza

La presentazione delle domande è scaduta alle quattordici di ieri

Il mese di gennaio si annuncia decisivo per la città sul piano ecologico

la società campana (che ha già lavorato a Vittoria nel 2016 fino all'arrivo della sindacatura Moscato) sarebbero stati visti a Vittoria per effettuare un sopralluogo in vista della probabile partecipazione alla manifestazione di interesse. Gennaio sarà un mese decisivo per il futuro della città dal punto di vista ecologico. La Commissione straordinaria ha fatto l'impossibile per definire tutto con il bando Aro settennale, ma gli imprevisti buro-

cratici e giuridici sono sempre dietro l'angolo. Chi l'avrebbe detto che alla gara settennale avrebbe partecipato solo la Tech? E chi avrebbe immaginato che la Commissione esaminatrice avrebbe rilevato incongruenze tali da proporre l'esclusione dell'unica ditta partecipante? Circostanze che hanno determinato l'esclusione definitiva della Tech, una nuova proroga alla stessa ditta fino al 31 gennaio 2020 e l'indizione di una gara ponte 6 mesi

più 6. E mentre si susseguono tutti questi eventi, l'attenzione è rivolta alla sentenza del Tar (a cui la Tech si è rivolta dopo l'esclusione). Nel caso di riammissione si aprirebbero nuovi e imprevedibili scenari. Come dire, siamo dentro il classico ginepraio burocratico-giudiziario tutto italiano.

Quello che è successo dal 2013, cioè dalla messa in liquidazione dell'Amiu, la municipalizzata "mangiasoldi" sostenuta dalle varie amministrazioni comunali in carica, ha dell'incredibile. Una matassa difficile da sbrogliare. L'Amiu cessa di esistere nel 2013 (amministrazione Nicosia) e cede il posto alla Sap di Agrigento, vincitrice di gara, che nel frattempo cambia nome e diventa Sea fino al gennaio 2016. Alla Sea subentra la Tekra in virtù di un'ordinanza sindacale fino all'elezione del sindaco Moscato. Il quale sindaco insediato il 26 giugno è costretto a concedere una breve proroga per non interrompere il servizio e ad avviare un nuovo bando pubblico. E qui cominciano i guai che portano allo scioglimento del Consiglio comunale, quando arriva la E.F. srl di Misterbianco, che vince la gara 6 mesi più sei. Dal 2017 è il turno della Tech, che di proroga in proroga è arrivata fino al 31 gennaio 2020 attuando la rivoluzione della raccolta differenziata. Fine della storia in attesa di sapere cos'è successo alle ore 14 del 7 gennaio.



L'architetto Arcangelo Mazza

annotandone i devastanti effetti. Per l'architetto vittoriese infatti basterebbe allungare lo sguardo "verso le campagne divenute cimiteri di rifiuti, verso il sito di Kamarina e le sue ex dune riempite da metri e metri di rifiuti coperti con bella vegetazione "mediterranea" tanto cara alla Sovrintendenza e ambientalisti al seguito ed oggi, verso le strade poderali, comunali e statali dove sveltano cumuli di rifiuti sempre rigenerati di monnezza varia". E infine per Mazza basterebbe allungare lo sguardo "verso gli scavatori al lavoro per realizzare fosse e pozzi". Alla denuncia l'imprenditore turistico fa seguire le soluzioni prospettando la possibilità di realizzare aree filtro e isole ecologiche ad uso di tutti.



Uno dei mastelli per la raccolta differenziata. Sopra, il municipio

GIUSEPPE LA LOTA

Per sapere se la "gara ponte" 6 mesi più 6 è andata deserta o se ci sono state ditte partecipanti tendenti a ottenere l'incarico del servizio ecologico a Vittoria, si dovrà attendere il verbale stilato dal dirigente dell'ufficio Cuc e Manutenzioni. L'ora di presentazione delle domande in via telematica è scaduta alle 14 di ieri. Ha partecipato anche la Tekra? Non si sa. Tecnici del-

Chiesto il giudizio immediato per Rosario Greco Udienza fissata al 20 marzo davanti al Tribunale

Il processo. L'indagato per sua scelta ha rinunciato di ricorrere al Riesame

SALVO MARTORANA

Il pm Fabio D'Anna ha avanzato la richiesta di giudizio immediato al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Ragusa nei confronti di Rosario Greco, il vittoriese di 37 anni arrestato per omicidio stradale aggravato plurimo dopo avere investito con il suo suv Simone e Alessio D'Antonio, i due cuginetti di 11 e 12 anni, la sera dell'11 luglio scorso. I ragazzini erano seduti sul marciapiede davanti alla porta di casa, in via IV Aprile, nel centro storico di Vittoria. Il Gip ha fissato l'udienza davanti al Tribunale collegiale di Ragusa per il prossimo 20 marzo. A caratterizzare il giudizio immediato è l'assenza dell'udienza preliminare. Anche quando viene chie-



Rosario Greco

sto il giudizio immediato è fatta salva la facoltà per l'imputato di ricorrere al patteggiamento o al giudizio abbreviato.

Subito dopo i fatti gli agenti della

polizia di Stato hanno posto in stato di fermo Greco, provvedimento poi convalidato dal Gip del Tribunale. Secondo gli inquirenti il guidatore ha azzardato un sorpasso a tutta velocità in pieno centro, ha perso il controllo del mezzo ed è così finito sui ragazzini. A Greco viene contestato anche il reato contravvenzionale di porto ingiustificato di oggetti atti a offendere rinvenuti nella sua autovettura. L'indagato per sua scelta ha rinunciato di ricorrere al Riesame. Ai tre passeggeri dell'autovettura è stato contestato il reato di omissione di soccorso. Greco, invece, si è trattenuto sul posto per oltre venti minuti ed è stato trovato dalla polizia che ha proceduto al suo arresto in flagranza di reato, a poca distanza dal luogo della tragedia. ●